

11 MAGGIO 2022

Mercoledì della IV settimana di Pasqua

At 10, 23b-33 ; Sal 97 (98) ; Gv 7, 40b-52



Il Signore

**ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.**

**Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.**

IL VANGELO DI OGGI:

In quel tempo. Alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!». Altri dicevano: «Costui è il Cristo!». Altri invece dicevano: «Il Cristo viene forse dalla Galilea? Non dice la Scrittura: Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo?». E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui. Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui. Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: «Perché non lo avete condotto qui?». Risposero le guardie: «Mai un uomo ha parlato così!». Ma i farisei replicarono loro: «Vi siete lasciati ingannare anche voi? Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei? Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!». Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: «La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?». Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!».

PER LA MEDITAZIONE:

Spesso tendiamo ad appiccicare addosso alle persone delle "etichette". Quella persona è ricca o povera, bianca o nera, intelligente o stupida, innocente o colpevole, vicina o straniera. Lo facciamo involontariamente, senza neanche accorgercene. Qualche volta le etichette ci vengono suggerite da altri e noi semplicemente le adottiamo, spesso senza neanche metterle in discussione. Il problema è che se ci affidiamo a esse in maniera inconsapevole corriamo un grosso rischio. Il rischio è di rimanere ancorati alle etichette e iniziare a giudicare, anzi a pre-giudicare le persone solamente in base ad esse: ciò che la persona è, fa o dice, perde importanza e non viene più preso in considerazione. Le etichette diventano dei "fatti" e qualsiasi tentativo di vedere oltre è escluso a priori. In questo brano del Vangelo ne abbiamo un esempio. Viene detto che Gesù viene dalla Galilea e questo basta ai farisei per dichiarare che proprio non può essere il Cristo, senza ascoltare tutte le testimonianze che dicono il contrario. Chi prova ad approfondire, come il nostro buon Nicodemo, addirittura è ritenuto sciocco e messo a tacere. Peccato che la diceria è falsa. Noi sappiamo che Gesù è nato proprio a Betlemme, esattamente come dicevano le scritture! Giuseppe suo padre si è trasferito con Gesù a Nazareth, in Galilea, solamente dopo la nascita. Che grande abbaglio stanno prendendo questi farisei! Hanno il Signore davanti a loro e non lo riconoscono. Gesù, aiutaci a coltivare sempre uno spirito critico e uno sguardo privo di pregiudizi. Aiutaci a vedere quello che persone sono, fanno e dicono veramente, perché se sei stato Tu a mandarcele, significa che sicuramente hanno qualcosa da dirci che vale la pena di essere ascoltato.

PER LA PREGHIERA:

Signore Gesù, apri le nostre menti e i nostri cuori, perché senza pregiudizi possiamo, per Tua Grazia, cercarti e seguirti ogni giorno, ti preghiamo.

Signore aiutaci a vivere di Te, nutriti sempre del Pane Celeste per sentirci in cammino verso la vita eterna da Te promessa, ti preghiamo.